



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3928 Del 08/06/2023
Prot. n° 23/096796 del 07/03/2023

Ditta Proponente: SAID S.R.L.

Oggetto: Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006

Comune di Intervento: Pineto

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara -

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime arch. Lucio Ciriolo (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo arch. Elena Pucci (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttore: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Said S.r.l. in relazione all'intervento "Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006" acquisita al prot. n. 096796/23 del 07/03/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la relazione tecnica "Modellazione diffusione sostanze odorogene in aria" rev. 01 ad integrazione della documentazione già inoltrata, in riscontro al punto 1) del Giudizio CCR-VIA n. 3885 del 06/04/2023;

Viste le considerazioni del proponente di cui al paragrafo "REPLICHE ALLE INTEGRAZIONI" ed in particolare:

- le obiezioni sulla fattibilità di considerare l'effetto cumulo delle emissioni odorogene di impianti vicini;
- le giustificazioni sull'utilizzo di una cappa statica per la caratterizzazione di una sorgente areale passiva ed il ricorso a dati di flusso tipici di una cappa tipo Wind Tunnel;

Ritenuto che le integrazioni non consentano di valutare l'impatto odorogeno atteso del progetto proposto in quanto:

1. non è stato stimato l'effetto cumulo, come chiaramente richiesto nell'Allegato VII al punto 5 lettera e) della Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con il vicino impianto Selecta sebbene lo stesso potesse essere valutato utilizzando stime conservative ovvero anche dati di letteratura relativi all'emissione odorigena di impianti similari;
2. il disegno di una cappa statica non consente la caratterizzazione di sorgenti areali passive;
3. non è giustificato l'utilizzo di dati di flusso di cappe Wind tunnel che, a differenza delle cappe statiche, sono alimentate da carrier gas con regolazione fine del flusso;
4. il dato misurato di concentrazione di odore di 62 OUE/mc è indicativo di una sorgente emissiva scarsamente significativa e pertanto non rappresentativa delle condizioni di esercizio più gravose;

Preso atto della determina del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo n. DPC026/110 del 19/05/2023, dalla quale si evince che, a seguito del sopralluogo effettuato da ARTA nell'impianto della SAID S.r.l., sono emerse le seguenti violazioni: "[...]"

- 1) *non sono state rispettate le capacità istantanee massime e totali annue autorizzate. Inoltre la ditta ha ritirato codici EER differenti rispetto a quelli autorizzati;*
- 2) *la ditta non risulta in possesso di autorizzazione per il distributore carburante ad uso privato;*
- 3) *i piazzali esterni sono risultati fessurati in alcune parti;*
- 4) *il QRE autorizzato prevede due punti di emissione, E02 (ricambio aria magazzino reagenti chimici (art. 272 c1) ed E01 relativo a due cappe di aspirazione. In occasione del sopralluogo si è preso atto che non sono presenti punti di emissione per la ditta SAID S.r.l. Gli unici punti di emissione sono riferibili a cappe di un laboratorio che si trova all'interno del perimetro aziendale, ma è gestito da SAIDLAB Srl;*
- 5) *i bacini di contenimento sono vetusti o non perfettamente integri;"*





GIUNTA REGIONALE

e con la quale il Servizio ha determinato: “[...]”

- ❖ di *DIFFIDARE* e contestualmente *SOSPENDERE*, ai sensi dell’art. 208, comma 13, del D.lgs. 152/2006, l’autorizzazione regionale di cui alla D.D. n. DA21/126 del 01.10.2013 e successiva D.D. n. DPC026/06 del 11.01.2019, limitatamente alle attività inerenti gli ingressi di nuovi quantitativi di rifiuti, per il periodo SEI MESI;
- ❖ di *INTIMARE* alla SAID s.r.l. di provvedere entro il termine di SEI MESI a:
 - ✓ rimuovere i rifiuti giacenti in difformità dal titolo autorizzativo in ottemperanza alle prescrizioni di cui al provvedimento autorizzativo D.D. n. DPC026/06 del 11.01.2019, secondo la normativa vigente in materia e il titolo autorizzativo di cui alla D.D. n. DPC026/06 del 11.01.2019 conformemente al Lay-out allegato Tav. 01, rev.00 datata 29.01.2018 (Inquadramento territoriale e Planimetria punti di emissione - scala 1:500) e in linea con quanto indicato dalla Provincia di Teramo nella Relazione di sopralluogo del 27.04.2023. In particolare:
 - ✓ rimuovere tutti i rifiuti non autorizzati;
 - ✓ ripristinare le potenzialità autorizzate;
 - ✓ ottenere l’autorizzazione per il distributore carburante ad uso privato;
 - ✓ ripristinare la pavimentazione esterna fessurata in alcuni punti;
 - ✓ conformarsi al QRE autorizzato;
 - ✓ migliorare la detenzione di materie prime liquide, ripristinando i bacini di contenimento vetusti o non perfettamente integri.
- ❖ di *INTIMARE* alla SAID s.r.l. di trasmettere entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della presente, una relazione con cronoprogramma dettagliato dal quale si evincano le attività programmate volte a superare le criticità sopra riscontrate”;

Preso atto, pertanto, che il proponente esercisce l’impianto in maniera difforme a quanto valutato con Giudizio del CCR-VIA n. 1801/2011, a quanto autorizzato con provvedimento DA21/126 del 04/10/2013, così come aggiornato dal provvedimento DPC026/06 del 11/01/2019, e anche a quanto richiesto con il progetto all’esame dell’attuale procedimento di VIA;

Rilevato che si configurano le condizioni di cui al comma 2, dell’art. 29, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto la ditta ha apportato modifiche progettuali che rendono il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che, pertanto, l’Autorità Competente deve procedere “secondo la gravità delle infrazioni:

- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida con contestuale sospensione dell’attività per un tempo determinato, ove si manifesti il rischio di impatti ambientali significativi e negativi;
- c) alla revoca del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, del provvedimento di VIA, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l’ambiente”;

Preso atto, inoltre, che l’impianto autorizzato con DA21/126 del 04/10/2013 risulta essere difforme dall’impianto valutato da questo Comitato con giudizio n. 1801/2011;





GIUNTA REGIONALE

Rilevato, inoltre, che l'art. 29 comma 4 stabilisce che “*Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque realizza un progetto o parte di esso, senza la previa VIA o senza la verifica di assoggettabilità a VIA, ove prescritte, è punito con una sanzione amministrativa da 35.000 euro a 100.000 euro*”;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI DIFFIDA AI SENSI DELL'ART. 29 COMMA 2 LETTERA a) DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.:

1. ad esercire in difformità a quanto autorizzato con DA21/126 del 04/10/2013 e ss.mm.ii.;
2. ad eliminare entro 60 gg dalla pubblicazione del presente giudizio le inosservanze inerenti la potenzialità istantanea e a ripristinare la completa funzionalità dei bacini di contenimento “*vetusti o non perfettamente integri*” nonché della pavimentazione esterna “*fessurata in alcuni punti*”.

Ai fini della valutazione della sanzione di cui all'art. 29 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. si assegna un termine di 20 gg, dalla pubblicazione del presente giudizio, entro il quale la ditta potrà presentare elementi utili per la definizione e quantificazione della sanzione stessa.

Infine per quanto sopra si sospende l'attuale procedimento di VIA fino all'ottemperanza a quanto sopra prescritto e al successivo completamento delle integrazioni richieste con giudizio n. 3885/2023.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Elena Pucci (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006
Descrizione del progetto:	Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019
Azienda Proponente:	SAID Srl
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06

Localizzazione del progetto

Comune:	Pineto
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	2
Particella catastale:	169, 257, 258, 288, 298, 381, 387

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Iter amministrativo
- Progetto aggiornato
- Riscontro Giudizio n. 3885 del 06/04/2023

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione integrativa presentata dal proponente in riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3885 del 06/04/2023.

Per tutto quanto non espressamente di seguito riportato, si rimanda alle istruttorie allegate ai Giudizi nn. 3810/2022 e 3885/2023, oltre che a tutta la documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VINcA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Giosia Lino
PEC	s.a.i.d.srl@poste-certificate.it

Estensore dello studio

Società	23 STUDIO SOC. COOP.
Referente	Geol. Caponi Patrizio
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Geologi Regione Marche, n. 902
Pec	posta@pec.23studio.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 298284 del 08/08/2022
Oneri istruttori versati	€ 50,00
Art. 27-bis c. 2 – avvio PAUR	Prot.n. 320152 del 02/09/2022
Art. 27-bis c. 3 – completezza documentale	Prot.n. 383014 del 03/10/2022
Art. 27-bis c. 4 – avvio prima pubblicazione	Prot.n. 474421 del 04/11/2022
Art. 27-bis c. 5 – richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 3810 del 22/12/2022
Sospensione 180 gg del procedimento	Prot.n. 19079 del 18/01/2023
Riattivazione procedimento	Prot.n. 96796 del 07/03/2023
Avvio seconda pubblicazione	Prot.n. 108901 del 13/03/2023
Art. 27-bis c. 7 – richiesta chiarimenti	Giudizio CCR-VIA n. 3885 del 06/04/2023

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VIA”	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
<ul style="list-style-type: none"> SIA_PAUR_AGO.2022_REV.00 SNT_PAUR_AGO.2022_REV.00 RELAZIONE GEOLOGICA_SAIDSRL_ver2 Rilevamenti fonometrici mitigazione + previsionale SAID_planimetria 6 - rev6 TAV.00_ALL.E1_rev.00_INQ_SAID	<p>Integrazioni comma 3</p> <ul style="list-style-type: none"> 00_INTEGRAZIONI_ARTA 01_CRONOPR_VARIANTE_SAID 02_VAL_IMPATTI_rev.00_Ott.2022 03_PMA_SAID 04_SISTEMA_MITIGAZIONE_ACUSTICA DOM_VARIANTE_SAID_OTT.2022 ONERI_ISTRUTTORI_DPC024 SAID_02_ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE 05.10.2022_firmate SAID_03_SCHEDA TECNICA 05.10.2022_firmate SAID_REL_TEC_H2O_METEORICHE_PRIMA_PIOGGIA_rev.00 Studio di Compatibilità idraulica SAID - Vomano.pdf TAV.01_H2O_SAID_REV.00 TAV.02_RIF_SAID_REV.00_OTT.2022-Model



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VINcA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
	<p>Integrazioni comma 5</p> <ul style="list-style-type: none"> SAID_REL_TEC_H2O_METEORICHE_PRIMA_PIOGGIA_rev.01_feb.23 SIA_PAUR_FEB.2023_REV.01 SNT_PAUR_FEB.2023_REV.01 TAV.01_H2O_SAID_REV.01_FEB.2023 TAV.02_RIF_SAID_REV.01_FEB.2023-Model autorizzazione di agibilità n. 833 del 13.06.1991 Certificato di collaudo DISTANZE_SAID_EDIFICI Modellazione_ou_SAID_100223 Rilevamenti fonometrici rev03 RISCONTRO_GIUDIZIO_CCR-VIA_3810_22.12.2022 CONTRODEDUZIONI_OSSERVAZIONI_SAID <p>Integrazioni comma 5 – rettifica</p> <ul style="list-style-type: none"> 00_Lett.Accomp_integrazioni CCR_VIA_3810_22122022 DISTANZE_EDIFICI_SAID Modellazione_ou_SAID_210223 SIA_PAUR_FEB.2023_REV.02 SNT_PAUR_FEB.2023_REV.02 <p>Integrazioni comma 7</p> <ul style="list-style-type: none"> Modellazione_ou_SAID_REV01 PROT_2023_1097_1 riscontro ccr-via_said

PREMESSA

La ditta **SAID srl** nel suo opificio sito in Zona Industriale Scerne, SNC nel Comune di Pineto, svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e rifiuti urbani (R12/R13/R3), oltre l'attività di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il progetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA nel 2011, conclusasi con **Giudizio n. 1801 del 02.08.2021** con il quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. con la prescrizione di acquisire in sede di CdS il parere dell'Autorità di Bacino competente.

Come dichiarato, **la ditta è in possesso di autorizzazione** alla realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'**art. 208** del D. Lgs.152/2006, Determinazione n. **DA21/126 del 04/10/2013**, successivamente aggiornata con provvedimento n. DPC026/06 del 11/01/2019.

In data 12/11/2021, con nota acquisita in atti al prot.n. 508573, il proponente ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006".

Con il progetto di cui sopra, il proponente valutava gli impatti di alcune modifiche non sostanziali, autorizzate dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e mai sottoposte a Valutazione Ambientale, tra cui ampliamento delle superfici di impianto con relativa variazione di layout, e le nuove modifiche, consistenti nell'integrazione di codici EER.

Il progetto è stato **rinvio a procedura di VIA dal CCR-VIA con Giudizio n. 3618 del 10/03/2022** con le seguenti principali motivazioni:

1. la mancata acquisizione, in sede di rilascio dell'autorizzazione, del parere di compatibilità idraulica da parte dell'Autorità di Bacino;
2. la mancanza di una autorizzazione allo scarico e la necessità di acquisirne presso il DPC024;
3. l'approfondimento degli impatti dell'attività in relazione al suolo e acque sotterranee, alle emissioni diffuse ed al rumore.





ITER AMMINISTRATIVO PAUR

Con nota acquisita al prot.n. 298284 del 08/08/2022 la ditta SAID Srl ha **presentato istanza di PAUR** ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con la quale ha manifestato anche la volontà di **ampliare l'area autorizzata alla gestione rifiuti di circa 600 mq per installazione di una tensostruttura mobile da c.a. 80 mq** da adibire ad officina meccanica e la restante superficie dedicata al ricovero dei cassoni vuoti in attesa di essere installati sui mezzi o dati a noleggio ai clienti.

L'istanza è stata perfezionata da parte del Proponente, su richiesta del Servizio Valutazioni Ambientali, in quanto è pervenuta al DPC002 una nota (ns. prot.n. 302619 del 11/08/2022) da parte di un privato cittadino in cui si dichiarava che: *“già in data 24 luglio 2022 la SAID ha dato inizio ai lavori di cementificazione del terreno agricolo adiacente la nostra abitazione di residenza senza alcuna autorizzazione richiesta e concessa dal Comune di Pineto e precedendo la vostra autorizzazione VIA [...]”*.

Il DPC002 ha pertanto invitato il proponente a riformulare i modelli 2 e 3, *“qualora si rendesse necessaria l'acquisizione, da parte del proponente, di titoli di carattere urbanistico-edilizio, da rilasciare a cura del Comune di Pineto”* ed ha inoltrato la nota anche al Comune di Pineto per le opportune verifiche di competenza.

Integrazioni richieste ai sensi dell'art. 27-bis comma 3

A seguito dell'avvio del PAUR, ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 383014 del 03/10/2022 il Servizio Valutazioni Ambientali, sentita anche l'ARTA, ha richiesto le seguenti integrazioni: «[...]»

1. *Descrizione delle fasi di cantiere con apposito cronoprogramma e valutazione dei relativi impatti;*
2. *Valutazione dell'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15, considerata la presenza di rifiuti pericolosi;*
3. *Descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, come previsto della let. c), comma 3, dell'art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed in particolare specificare le caratteristiche tecniche delle misure di mitigazione per l'impatto acustico proposte ("barriera" prevista per mitigare l'impatto acustico sul punto P1);*
4. *Progetto di Monitoraggio Ambientale, come definito dalla lett. e), comma 3, dell'art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., redatto secondo le Linee guida di ISPRA;*
5. *Descrizione delle modalità di gestione delle Terre e Rocce da Scavo, considerato che la ditta intende ampliare la superficie pavimentata;*
6. *Valutazione dei rischi derivanti dal fatto che l'impianto e l'area di ampliamento insistono su zone classificate dal PSDA a pericolosità idraulica media (P2) e relativa modalità di gestione».*

Il proponente, con nota acquisita agli atti al prot.n. 470424 del 02/11/2022, ha comunicato l'avvenuto caricamento delle integrazioni richieste sullo Sportello Regionale Ambiente.

Osservazioni e comunicazioni comma 4 art. 27 bis

All'interno dei termini di cui al comma 4 dell'art. 27-bis (prima pubblicazione di 30 giorni) sono pervenute le seguenti:

- Nota n. 26304 del 29/11/2022 dal Comune di Pineto, acquisita al prot.n. 510116 del 29/11/2022;

Fuori dai termini di cui al comma 4 dell'art. 27-bis sono pervenute le seguenti:

- Nota in atti al prot.n. 518463 del 06/12/2022 di osservazioni da parte di due privati cittadini;
- Nota acquisita al prot.n. 518488 del 06/12/2022 di osservazioni da parte del *“Comitato cittadino per la tutela della salute, dell'ambiente e del territorio di torre di San Rocco e Scerne”*.

Integrazioni richieste ai sensi dell'art. 27-bis comma 5

Il progetto è stato esaminato dal CCR-VIA nella seduta del 22/12/2022. In detta sede è stato espresso **Giudizio n. 3810 di rinvio con richiesta delle seguenti integrazioni:** “[...]”

1. *Chiarire se e quando la ditta ha dato avvio ai lavori di realizzazione del piazzale oggetto del progetto di VIA, documentando adeguatamente lo stato di fatto, anche attraverso*



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

documentazione fotografica e relazionando sugli eventuali potenziali impatti prodotti dall'avvio dei lavori;

2. *Fornire un elaborato planimetrico con indicazione delle distanze dei confini impiantistici da: centri e nuclei abitati, funzioni sensibili e case sparse;*
3. *Specificare se il canale del Consorzio di Bonifica Nord nel quale confluisce lo scarico delle acque di prima pioggia è utilizzato per scopi irrigui;*
4. *Approfondire le modalità di deflusso delle acque meteoriche, tramite appositi elaborati progettuali (planimetrie e sezioni) che restituiscano le pendenze della superficie in ampliamento;*
5. *In relazione all'impatto acustico occorre:*
 - a. *Chiarire univocamente, anche attraverso appositi elaborati planimetrici, la posizione e le caratteristiche della/e barriera/e acustiche;*
 - b. *Allegare i Rapporti di Prova di tutte le misure eseguite in cui siano indicati posizione, orario, durata, sorgenti in funzione interne ed esterne allo stabilimento, presenza/assenza delle barriere;*
 - c. *Allegare le schede tecniche delle nuove attrezzature (compressore e avvitatore) ovvero di indicare la fonte per i livelli di potenza sonora;*
6. *In merito alla componente aria, si ritiene necessario un approfondimento che preveda:*
 - a. *La caratterizzazione delle sorgenti di emissioni odorigene dell'installazione supportata da rilievi olfattometrici (secondo la norma UNI 13725);*
 - b. *Simulazione della dispersione degli odori mediante modello non stazionario, che tenga conto delle calme di vento e utilizzi dati meteorologici sito specifici relativi ad una base temporale minima di 1 anno;*
 - c. *Identificazione di tutti i ricettori presenti nell'intorno dell'installazione;*
 - d. *Valutazione dell'impatto ai ricettori dei dati di simulazione ricostruiti come isoplete del 98° percentile della media oraria corretta con fattore Peak to Mean secondo i valori di accettabilità di cui alle Linee Guida ARPAE 35/DT;*
 - e. *Le precedenti valutazioni devono tenere conto dell'effetto cumulo con le attività industriali presenti nell'intorno dell'impianto della SAID S.r.l.;*
7. *Dato che all'esito di verifiche presso il Servizio del Genio Civile di Teramo non risulta alcuna istanza/autorizzazione per l'approvvigionamento di acqua (ai sensi del Decreto n.3/REG. del 13.08.2007 e ss.mm.ii.) e contestuale coinvolgimento di pertinenza idraulica (ai sensi del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii.), fornire indicazioni in merito;*
8. *Relazionare sugli adempimenti ai sensi della Legge Sismica vigente al momento della costruzione dei manufatti presenti nell'impianto”.*

Ulteriori comunicazioni

All'interno dei termini per la richiesta di integrazioni sono inoltre pervenuti i seguenti contributi e comunicazioni:

- nota n. 28629/2022 del Comune di Pineto, acquisita al prot.n. 545763 del 29/12/2022, con la quale lo stesso esprime “*PARERE NEGATIVO per quanto di competenza in quanto lo status quo del sito d'interesse risulta modificato con opere già realizzate in assenza di titolo per cui è in corso attività di accertamento di cui al titolo IV del D.p.r. 380/01 e ss.mm.ii. [...] Pertanto eventuale diverso parere è condizionato al ripristino dello stato dei luoghi o in via subordinata ad eventuale sanatoria per le opere già realizzate se ed in quanto ammissibile*”;
- nota datata 30/12/2022, acquisita al prot.n. 575 del 02/01/2023, con cui il proponente ha controdedotto il parere negativo del Comune di Pineto;
- nota n. 2861/2023, assunta al prot.n. 24124 del 23/01/2023, con la quale ARTA, Distretto di Teramo, trasmette il verbale di sopralluogo effettuato presso l'impianto, come richiesto dal Servizio gestione rifiuti e bonifiche della Regione Abruzzo (DPC026) relativamente alle segnalazioni pervenute di molestie olfattive percepite dai residenti in prossimità della Ditta oltre che per verificare l'esecuzione di lavori relativi all'ampliamento del piazzale;





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

- nota n. 1924/2023, acquisita al prot.n. 27101 del 25/01/2023, con cui il Comune di Pineto riscontra le controdeduzioni effettuate dal proponente;
- nota del Comune di Pineto n. 2313/2023, ns. prot.n. 33473 del 30/01/2023, con la quale viene riscontrato il verbale di ARTA, in merito agli aspetti urbanistici.

Dette note, pubblicate sullo Sportello Regionale Ambiente ed il cui contenuto viene illustrato ai membri del CCR-VIA, attengono principalmente agli aspetti autorizzatori, ma hanno una rilevanza anche per quanto riguarda la valutazione dell'impatto ambientale, in quanto, anche in esito al parere negativo del Comune di Pineto sugli aspetti urbanistici, il proponente, con la documentazione integrativa **ha manifestato la volontà di stralciare dal progetto presentato la nuova area dedicata al ricovero dei cassoni vuoti e all'installazione di una tendo struttura.**

Per tale ragione il proponente ha aggiornato lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica e la planimetria in Rev.01, circoscritta alla sola area già autorizzata senza ulteriore annessione di aree attigue.

Osservazioni e comunicazioni comma 5 art. 27 bis

A seguito di una prima pubblicazione delle integrazioni, comunicata dal proponente in data 16/02/2023 (ns. prot.n. 65841) il Servizio Valutazioni Ambientali aveva avviato la seconda fase di consultazione pubblica, di 15 giorni, prevista dal comma 5 dell'art. 27-bis.

Successivamente, con pec acquisita in atti al prot.n. 74605 del 22/02/2023, il proponente ha comunicato che la documentazione integrativa caricata sullo Sportello Regionale Ambiente *“contiene imprecisioni sulla tabella riassuntiva autorizzata con determinazione DPC026/06 del 11.01.2019 e su quella da autorizzare [...]”. Tale imprecisione è presente sia sul SIA, che sulla SNT e sulla modellazione odorigena; trattandosi di un mero errore di digitazione, tali imprecisioni non producono di fatto una modifica dei contenuti degli elaborati stessi. Per completezza di informazione si allegano alla presente i documenti revisionati sulla base di quanto sopra descritto, si allega inoltre file aggiornato circa la distanza tra l'impianto e gli edifici sensibili in seguito ad una non perfetta localizzazione di una struttura che comunque dista oltre 900 mt dal confine dell'impianto. Si tiene inoltre a precisare che la ditta ha espresso la volontà di stralciare l'ampliamento previsto nell'istanza in origine”*, trasmettendo, quindi, diversi elaborati aggiornati, tra cui lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

In particolare il proponente ha corretto i seguenti refusi nella documentazione:

- La tabella riassuntiva delle attività richieste mancava di n. 1 codice EER nel gruppo carta e cartone, nello specifico il codice EER 030399 (comunque già discusso a pag.70 dello SIA);
- La tabella riassuntiva delle attività richieste non riportava la denominazione corretta del Gruppo 3 dei rifiuti gestiti, la cui dicitura corretta è: Materiali ferrosi e non ferrosi (come meglio descritto a pag.72 dello SIA);
- La tabella riassuntiva delle attività richieste non riportava la denominazione corretta del Gruppo 14 dei rifiuti gestiti, la cui dicitura corretta è: Pitture e vernici di scarto (come meglio descritto a pag.78 dello SIA);
- La modellazione odorigena riportava in toto le tabelle riassuntive precedentemente discusse;
- Specifiche circa la modalità di stoccaggio dei rifiuti (come già descritto sulla planimetria allegata);
- A pagina 61 dello SIA vi era un refuso in merito alla data di rilascio delle Determinazione DPC026/06, la cui data di rilascio corretta è 11.01.2019.
- A pagina 96 del SIA, in riferimento alla variante 2019, è riportata questa dicitura: *“Tale variante non ha portato alla variazione delle attività di recupero dei rifiuti e dalla quantità dei rifiuti autorizzati; bensì una mera variazione di lay-out con annessa area attigua a quella già autorizzata”*. In merito, viene chiarito che trattasi di refuso, poiché, come ampiamente descritto in premessa e nel paragrafo Cronistoria impianto di recupero rifiuti, la variante che ha determinato il rilascio della Determinazione DPC026/06 del 11.01.2019 consisteva in una integrazione di codici CER e in una nuova disposizione delle aree di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti prevedendo inoltre lo stoccaggio all'esterno; si ribadisce inoltre che dal 2013 al 2019 si sono





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

susseguite una serie di richieste di variante non sostanziale alla determinazione n. DA21/126 del 04.10.2013, che nel 2019 sono state formalizzate con il rilascio della Determinazione DPC026/06 del 11.01.2019.

Ritenendo, tali elaborati trasmessi via pec, rilevanti e sostanziali per il pubblico e per il prosieguo dell'iter istruttorio e procedimentale, il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot.n. 83062 del 27/02/2023, ha comunicato la riapertura dei termini per la pubblicazione della documentazione integrativa, ribadendo il termine originariamente fissato al 02/08/2023, e invitando contestualmente il proponente a caricare la documentazione definitiva sullo Sportello Regionale Ambiente.

Con nota assunta al prot.n. 96796 del 07/03/2023, il proponente ha comunicato l'avvenuto caricamento della seguente documentazione corretta sullo SRA:

- SIA_PAUR_FEB.2023_REV.02
- SNT_PAUR_FEB.2023_REV.02
- Modellazione_ou_SAID_210223
- DISTANZE_EDIFICI_SAID

Il Servizio Valutazioni Ambientali ha quindi avviato la seconda fase di pubblicazione di 15 giorni, all'interno dei quali cui al comma 5 dell'art. 27 bis (seconda pubblicazione di 15 giorno) sono pervenute le seguenti:

- nota della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo, n. 3949 del 21/03/2023, assunta in atti in pari data al prot.n. 122802, con cui viene comunicato che *“CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento non è tutelata ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/04; si comunica che questa Soprintendenza non deve esprimersi in merito a quanto in oggetto”*;
- nota in atti al prot.n. 133851 del 27/03/2023, di osservazioni da parte di un privato cittadino;
- nota in atti al prot.n. 134295 del 27/03/2023, di osservazioni da parte dell'associazione APS Legambiente Costa Teramana;

Dette osservazioni sono pubblicate sullo Sportello Regionale Ambiente e lette integralmente in sede di CCR-VIA.

Il proponente, ha pubblicato all'interno della documentazione progettuale le controdeduzioni alle seguenti osservazioni presentate dal pubblico interessato durante la prima pubblicazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis, della durata di 30 giorni:

1. Delle Curti Clelia e Alejandro De Fabritiis quali confinanti diretti della SAID Srl
 2. Comitato Cittadino per la tutela della salute, dell'ambiente e del territorio di Torre San Rocco e Scerne
- Dette controdeduzioni sono lette integralmente in sede di CCR-VIA.

Richiesta di chiarimenti – art. 27-bis comma 7

Il CCR-VIA, nella seduta del 06/04/2023, a valle della seconda pubblicazione di 15 giorni, ha esaminato le integrazioni pubblicate dal proponente sullo SRA, esprimendo Giudizio n. 3885, di cui di seguito si riporta lo stralcio:

«[...]

Considerato che, in merito al documento “Modellazione diffusione sostanze odorigene in aria” rev.0 del febbraio 2023:

- *per la simulazione è stato utilizzato un modello di dispersione di tipo non stazionario e multi-specie a puff (calpuff);*
- *le eventuali emissioni odorigene dell'impianto sono ascritte dal proponente unicamente a fenomeni di degradazione biologica di materiale organico che si prevede stoccato in scarrabili dedicati integrando sorgenti areali passive;*
- *lo studio non tiene in considerazione l'effetto cumulo con impianti vicini;*





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

- la “Linea guida per la caratterizzazione, l'analisi e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno – Regione Lombardia 2012”, citata nella relazione, per la caratterizzazione delle sorgenti areali di tipo passivo, prevede l'utilizzo di cappe di tipo “Wind tunnel”;
- al fine di stimare il flusso specifico di odore delle sorgenti emmissive, il proponente ha fatto ricorso ad una cappa statica il cui utilizzo è finalizzato alla caratterizzazione delle sole sorgenti attive (es. biofiltri); nello studio, inoltre, si è impropriamente utilizzato un modello di calcolo del SOER per cappe tipo Wind tunnel;
- trattandosi di cappa statica, il relatore non esplicita né l'origine della velocità dell'aria nella camera di ventilazione né la modalità di misura della stessa, indicata nella relazione con “Vr”;
- ai fini della valutazione il proponente non ha riprodotto le peggiori condizioni emmissive, tanto che il risultato della misura in olfattometria dinamica si avvicina al limite di rilevabilità del metodo (Cod:62 OUE /mc, SOER: 0.1095 OUE /m2*s);
- per quanto ai punti precedenti, le risultanze della simulazione non possono essere considerate rappresentative del quadro emissivo ragionevolmente atteso in condizioni normali di esercizio: lo studio, infatti, simula lo stoccaggio di materiale in perfetto stato di conservazione e non considera i fenomeni putrefattivi indicati come responsabili delle eventuali molestie olfattive e tipici di materiali biodegradabili (EER 20.02.01) e di rifiuti organici (EER 16.03.06);

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

1. *reformulare la valutazione previsionale di impatto odorigeno, tenendo conto di quanto esplicitato in premessa e tenendo conto dell'effetto cumulo costituito in particolare dal vicino impianto Selecta;*
2. *relazionare in merito al recapito finale del canale consortile in cui vengono scaricate le acque di prima pioggia depurate, all'eventuale utilizzo dello stesso per scopi irrigui, come già richiesto dal CCR – VIA n. 3810/22;*
3. *riscontrare la nota di APS Legambiente Costa Teramana del 27/03/202, fornendo informazioni circa episodi, se avvenuti, di tracimazioni del canale nella zona di pertinenza».*

Di seguito si riportano gli elaborati fondamentali del progetto aggiornato dal proponente e, per punti, il riscontro del proponente alle richieste del Giudizio CCR-VIA n. 3885/2023.





PROGETTO AGGIORNATO

Di seguito si riportano gli elaborati fondamentali del progetto aggiornato con lo stralcio della nuova area dedicata al ricovero dei cassoni vuoti e all'installazione di una tendo struttura.

Tabella riassuntiva potenzialità impianto

RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Gruppo di rifiuti	CER	Operazione recupero/smaltimento previste	Capacità max istantanea di stoccaggio[ton]	Capacità totale annua [ton/anno]
CARTA e CARTONE	03.03.99	R3- R12-R13	18	1.250
	15.01.01			
	15.01.05			
	15.01.06			
	19.12.01			
	20.01.01			
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.03	D15	4	10
MAT. FERROSI E NON FERROSI	10.02.10	R12-R13	35	500
	11.05.01			
	12.01.01			
	12.01.02			
	12.01.03			
	12.01.04			
	12.01.21			
	15.01.04			
	16.01.12			
	16.01.17			
	16.01.18			
	16.01.22			
	17.04.01			
	17.04.02			
	17.04.03			
	17.04.04			
	17.04.05			
	17.04.06			
	17.04.07			
	17.04.11			
17.09.04				
19.01.02				
19.01.18				
19.10.02				
19.12.02				
19.12.03				
20.01.40				
PLASTICA E POLISTIROLO	02.01.04	R3- R12-R13	30	1.200
	07.02.13			
	12.01.05			
	15.01.02			
	16.01.19			
	16.01.22			
17.02.03				



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VinCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

	17.09.04 19.09.01 19.12.04 20.01.39			
FIBRE TESSILI	04.02.09 04.02.21 04.02.22 16.01.22 20.01.10 20.01.11	R12-R13	5	500
PNEUMATICI	16.01.03 19.12.04	R12-R13	15	1.200
LEGNO	03.01.05 15.01.03 17.02.01 19.12.07 20.02.01 20.01.38	R12-R13	4	200
VETRO	15.01.07 16.01.20 17.02.02 19.12.05 20.01.02	R12-R13	30	60
OLII VEGETALI	02.03.04 20.01.25	R13	2	4
TONER	08.03.18 16.02.16	R13	1	1
ALTRI RIFIUTI	16.03.04 16.03.06 19.05.01 19.12.10 19.12.12 20.02.01 20.03.03 20.03.07	R12-R13	10	500
APPARECCHIATURE FUORI USO	16.02.14 16.02.16 20.01.36	R12-R13	5	20
MATERIALI ISOLANTI	17.06.04 17.03.02	D15-R13 D13- R12	33.5	335
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	08.01.12 08.01.14 08.01.16 08.01.18 16.05.09	D15-R13	10	50
ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO	08.04.10 08.04.12 08.04.14 08.04.16	D15-R13	1.5	5
TOTALE GESTIONE ANNUALE			204	5.835



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

RIFIUTI PERICOLOSI				
Gruppo di rifiuti	CER	Operazione recupero/smaltimento previste	Capacità max istantanea di stoccaggio[ton]	Capacità totale annua [ton/anno]
FILTRI OLIO	16.01.07*	R13	2	5
BATTERIE	16.06.01* 16.06.05* 20.01.33*	R13	2.5	10
IMBALLAGGI	15.01.10* 15.01.11*	R13	3	10
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.02*	R13	2	5
ISOLANTI PERICOLOSI	17.06.03* 17.03.01* 17.03.03*	D15-R13 D13- R12	28	177
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	08.01.11* 08.04.09* 08.03.12* 08.03.14* 14.06.03* 16.03.03* 16.03.05* 16.05.06* 20.01.27*	D15-R13	5	15
APPARECCHIATURE FUORI USO	16.02.11* 16.02.13* 20.01.23* 20.01.35*	D15-R13	2	10
TUBI FLORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	20.01.21*	D15-R13	0.5	2
LIQUIDI PER FRENI	16.01.13*	D15-R13	0.5	2
LIQUIDI ANTIGELO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	16.01.14*	D15-R13	2.5	6
TOTALE GESTIONE ANNUALE			48	242

Quadro riassuntivo delle emissioni

Provenienza	Portata [m ³ P/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ P a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
Punto di emissione	Provenienza- Fase operativa										
Mezzi di movimentazione	Fase di carico e di scarico dagli automezzi dei rifiuti Fase di triturazione e pressatura <u>Localizzazione variabile</u>										
	Emissioni diffuse										
	Polveri										
	Max 5 mt.										
	Impianto di abbattimento ad acqua mediante bagnatura manuale dei piazzali										





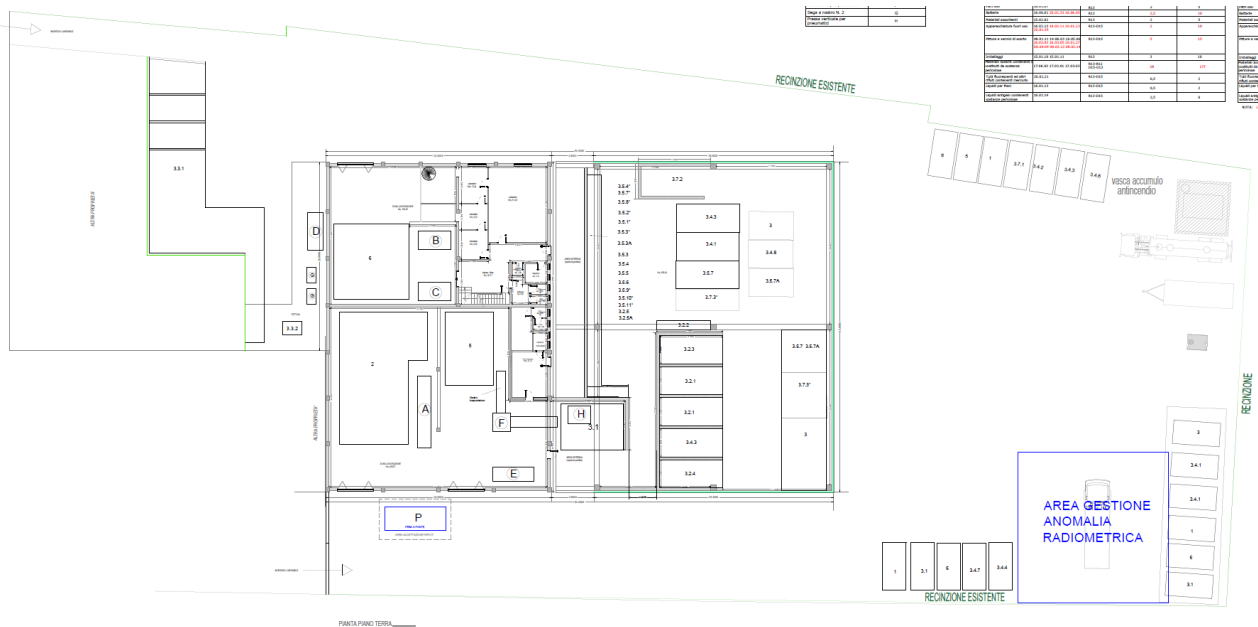
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

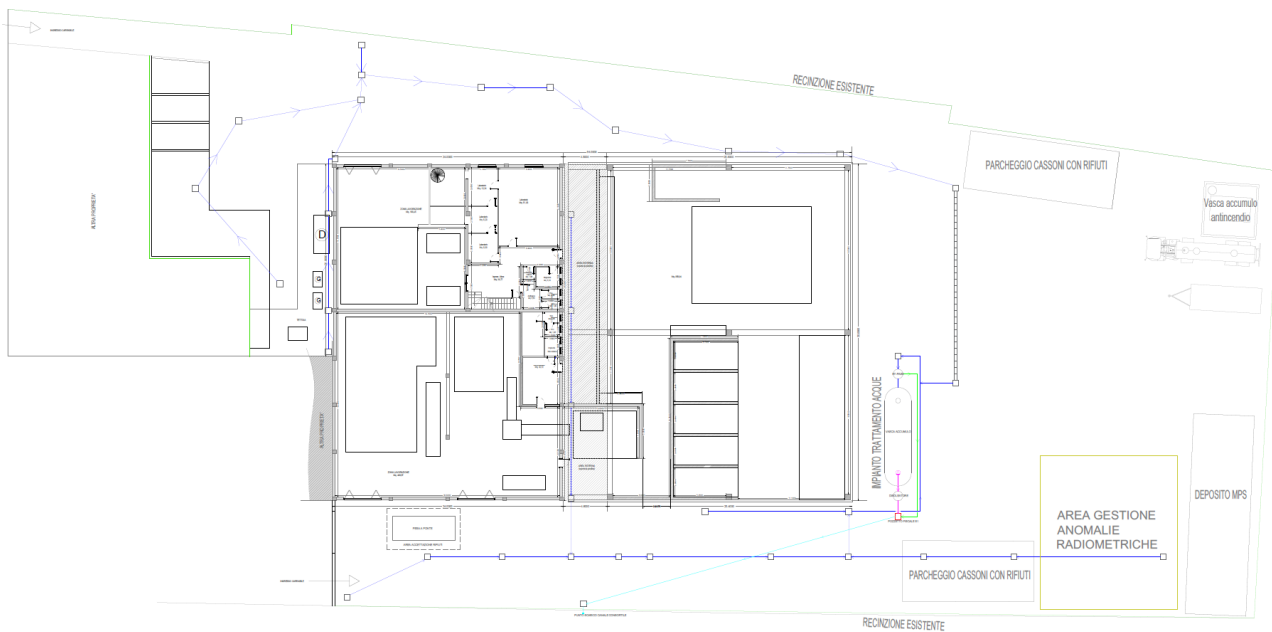
Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. con contestuale VIncA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

Layout impiantistico



Layout gestione acque



Per i dettagli relativi agli elaborati precedenti si rimanda a quanto pubblicato sullo Sportello Regionale Ambiente.





RISCONTRO GIUDIZIO N. 3885 DEL 06/04/2023

1. riformulare la valutazione previsionale di impatto odorigeno, tenendo conto di quanto esplicitato in premessa e tenendo conto dell'effetto cumulo costituito in particolare dal vicino impianto Selecta

Viene allegato il documento denominato Modellazione ou SAID REV01, contenente la relazione di modellazione diffusione sostanze odorigene in aria, Rev_01, datata maggio 2023, a firma dell'ing. Mauro Morichetti (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Macerata, n. 1696), di cui di seguito si riassumono i contenuti.

All'inizio della relazione, il tecnico replica ad alcune delle premesse al Giudizio n. 3885, come di seguito descritto.

Premessa del CCR-VIA: lo studio non tiene in considerazione l'effetto cumulo con impianti vicini

Replica: il tecnico dichiara che la richiesta non può essere soddisfatta per i seguenti motivi:

- i. Non ci sono informazioni pubbliche relative alle emissioni odorigene degli impianti adiacenti, e alle caratteristiche di questi stabilimenti, utili allo svolgimento della modellizzazione (ciclo produttivo, ratei emissivi, sistemi di abbattimento, dimensioni impianto etc.);
- ii. Non ci sono misure da centraline delle emissioni odorigene nella zona da utilizzare come dato di fondo, né di composti chimici che possono essere considerati come tali;
- iii. Non vi è una normativa a cui fare riferimento per la valutazione degli effetti cumulativi (odorigeni), né tantomeno linee guida al riguardo;
- iv. La ditta SAID in qualità di proponente del suddetto studio non è autorizzata a verificare la presenza e/o la correttezza degli studi di impatto odorigeno relativi alle aziende limitrofe, questo compito è di competenza degli enti di controllo;
- v. Nel caso in cui la società in oggetto pubblicasse dati inesatti delle aziende vicine potrebbe essere perseguita penalmente.

Premesse del CCR-VIA:

- la "Linea guida per la caratterizzazione, l'analisi e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno – Regione Lombardia 2012", citata nella relazione, per la caratterizzazione delle sorgenti areali di tipo passivo, prevede l'utilizzo di cappe di tipo "Wind tunnel"
- al fine di stimare il flusso specifico di odore delle sorgenti emmissive, il proponente ha fatto ricorso ad una cappa statica il cui utilizzo è finalizzato alla caratterizzazione delle sole sorgenti attive (es. biofiltri); nello studio, inoltre, si è impropriamente utilizzato un modello di calcolo del SOER per cappe tipo Wind tunnel

Replica: il tecnico asserisce che è stata utilizzata la cappa statica per i seguenti motivi:

- i. La cappa in accordo con il laboratorio analisi, si è rilevato il dispositivo più idoneo ed efficace alla misura;
- ii. La prova è stata effettuata secondo norma UNI da un'azienda accreditata;
- iii. La linea guida della Regione Lombardia è un riferimento, ma non costituisce una norma vera e propria;
- iv. Il calcolo del SOER è stato applicato per risalire al valore specifico di portata di odore da applicare nel modello, in quanto è stata utilizzata una emissione areale.

Premessa del CCR-VIA: trattandosi di cappa statica, il relatore non esplicita né l'origine della velocità dell'aria nella camera di ventilazione né la modalità di misura della stessa, indicata nella relazione con "Vr"

Replica: il tecnico afferma che:

- i. La velocità "Vr" fa riferimento al valore di velocità della prova "Wind Tunnel" da letteratura (= 0.1 m/s);



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

- ii. La velocità della camera di ventilazione non viene considerata in questo caso; quindi, per definizione viene impostato il valore di 1 m/s, perfettamente in linea con dati da letteratura.

Premessa del CCR-VIA: ai fini della valutazione il proponente non ha riprodotto le peggiori condizioni emissive, tanto che il risultato della misura in olfattometria dinamica si avvicina al limite di rilevabilità del metodo (Cod: 62 OUE /mc, SOER: 0.1095 OUE /m²*s)

Replica: è dichiarato che il punto viene sviluppato a pag. 30 (paragrafo 2.2. Emissioni diffuse) della relazione aggiornata.

Nel citato paragrafo il tecnico fornisce una definizione di “putrescibile” (la tendenza della materia organica a subire reazioni di degradazione biologica con produzione di metaboliti di varia natura e composti a ridotto peso molecolare che si sviluppano in tempi brevi, ossia nella prima parte della biodegradazione), e conclude che “l'impianto della SAID S.r.l. tratta rifiuti non putrescibili; nell'impianto vi sono comunque rifiuti che in base alla loro natura potrebbero dar luogo a fenomeni di degradazione”, identificandoli con i seguenti codici EER:

- 20.02.01: rifiuti biodegradabili (rifiuti provenienti dalla pulizia di giardini e parchi-sfalci e potature);
- 20.01.38: legno proveniente dalle utenze domestiche;
- 20.03.03: rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- 16.03.06: rifiuti organici.

Viene dichiarato che i rifiuti vengono tenuti in stoccaggio all'interno di casse e cassoni e coperti e solitamente avviati ai successivi impianti di recupero finali entro 15/20 giorni dal loro ingresso, arco di tempo in cui viene escluso possano subire fenomeni di putrescibilità.

Le sorgenti costituite dai cassoni sono state modellate tramite rilievi in campo, che hanno restituito un valore medio di 62 OUE/m³.

Il tecnico procede quindi al calcolo del SOER (flusso specifico di odore [OUE/m² s]), utilizzato per la simulazione nel modello previsionale. È riportato che “*viene considerata l'emissione odorigena costante per tutto l'anno, quindi in pratica, il SOERs (0.45 OUE/m²*s) viene considerato come un'emissione continua di 24 ore su 24, per 365 giorni/anno. Detto ciò, si può asserire che il quadro emissivo è assolutamente cautelativo dato che l'emissione odorigena in realtà è di durata molto minore.*

Per quanto riguarda invece, gli altri codici EER considerati come rifiuti organici (20.02.01, 20.01.38, 20.03.03) non si sono registrati ingressi nello stabilimento per l'anno 2022”.

Premessa del CCR-VIA: per quanto ai punti precedenti, le risultanze della simulazione non possono essere considerate rappresentative del quadro emissivo ragionevolmente atteso in condizioni normali di esercizio: lo studio, infatti, simula lo stoccaggio di materiale in perfetto stato di conservazione e non considera i fenomeni putrefattivi indicati come responsabili delle eventuali molestie olfattive e tipici di materiali biodegradabili (EER 20.02.01) e di rifiuti organici (EER 16.03.06)

Replica: il tecnico dichiara che si può confermare che nello studio oltre la massimizzazione dell'emissione ad un arco di tempo nettamente superiore al periodo di reale esercizio del cassone, si è proceduti alla prova con cappa statica in condizione di cassone pieno rappresentando quella che è la condizione di esercizio. Lo studio di impatto odorigeno si attiene alla misura olfattometrica svolta sul campo, da ditta accreditata, che tiene conto delle condizioni reali al momento della misura e quindi anche di eventuali fenomeni putrefattivi qualora presenti.

Conclusioni

In esito alle considerazioni preliminari effettuate in riscontro alle eccezioni sollevate dal CCR-VIA, **il tecnico fa girare nuovamente il modello di calcolo**, per la cui consultazione si rimanda agli elaborati tecnici pubblicati sullo SRA, e conclude la relazione previsionale come di seguito riportato:

1. i recettori sensibili prossimi all'impianto (in un buffer di 200 m dall'impianto), considerando il 98° percentile delle concertazioni modellate hanno un carico di circa 1% e 2,6% rispetto ai valori dettati dalle linee guida, rispettivamente per lo stato di fatto; dall'altra parte per i valori al netto delle scelte modellistiche (moltiplicati per “peak-to-mean” =2.3) la percentuale passa a valori di 2,6% e 6,3%.





2. Allontanandosi dall'impianto (in un buffer compreso tra 200 e 500 m dall'impianto), il carico sui recettori passa al 0,5% e 1% per il 98° percentile delle concentrazioni massima orarie, considerando invece il "peak to mean", il carico dell'opera sui valori da normativa è compreso tra 1% e 2%.
3. Per i recettori sensibili posti a distanze maggiori di 500 m, i carichi dell'unità odorimetriche sui recettori è di circa 1% per i valori considerati come il 98° percentile dei valori massimi orari, e di circa 2-3% per i valori con il peak to mean.

2. relazionare in merito al recapito finale del canale consortile in cui vengono scaricate le acque di prima pioggia depurate, all'eventuale utilizzo dello stesso per scopi irrigui, come già richiesto dal CCR – VIA n. 3810/22

All'interno della lettera di accompagnamento alle integrazioni, il tecnico dichiara che *"Le acque di dilavamento del piazzale, previo passaggio in impianto interno di depurazione dei reflui, recapitano in canale consortile in cls gestito dal Consorzio di Bonifica Nord, il canale ha il suo recapito finale sul Fiume Vomano"*.

Viene allegata la nota del Consorzio di Bonifica Nord – Bacino del Tronto, Tordino e Vomano, prot.n. 1097 del 22/02/2023, con la quale viene comunicato che il canale consortile fa parte di un reticolo idraulico secondario per lo smaltimento delle acque meteorologiche e non per scopo irriguo.

3. riscontrare la nota di APS Legambiente Costa Teramana del 27/03/202, fornendo informazioni circa episodi, se avvenuti, di tracimazioni del canale nella zona di pertinenza

All'interno della lettera di accompagnamento alle integrazioni, il tecnico dichiara quanto segue: *"Come comunicato dall'amministratore della società, non risultano, a sua memoria, episodi di tracimazione del canale nella zona di pertinenza dell'impianto di gestione rifiuti."*

Come anche comunicato in sede di conferenza dei servizi da parte dell'Ing. Falasca del consorzio di Bonifica Nord, negli ultimi dieci anni è avvenuto un fenomeno di tracimazione del canale che ha interessato la zona a valle dell'impianto dovuta presumibilmente ad una strettoia a ridosso della SP27".

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli